

LUNEDÌ 24 GIUGNO 2019

TRIATHLON. Grande partecipazione alla manifestazione che, anche se qualche bizza del tempo ha fatto spostare la partenza, ha visto gareggiare 900 atleti

L'Oakley Trio di Sirmione parla solo bresciano

Si impongono Luca Facchinetti e Giorgia Priarone entrambi della 707 di Capriolo: doppietta da primato Per la formazione franciacortina è il quarto successo

LUCA REGONASCHI

Agenti segreti? Nient'affatto. Luca Facchinetti e Giorgia Priarone, entrambi del club bresciano 707 Team, si sono mostrati in tutto il loro splendore vincendo l'Oakley Trio Sirmione. È la prima volta, nelle otto edizioni della gara gardesana di triathlon, che una squadra riesce a firmare la doppietta. Gli alfieri della 707 di Capriolo avevano già timbrato questa competizione quattro volte e adesso sono riusciti a centrare un favoloso bis con due degli atleti più forti, entrambi nel giro della Nazionale. Facchinetti e Priarone hanno così fatto volare la 707, che deve il proprio nome a William Boeing, il creatore dei famosi aerei di linea. Sogno e dedizione portarono a quell'invenzione storica; passione e allenamenti hanno condotto al successo il club nero-verde presieduto da Germano Raddi. FACCHINETTI, 31enne di Cervia, ha tagliato il traguardo di piazzale Porto in 1h45'06", lasciando a 30" Elia Mozzachiodi e a 1'36" Marco Corrà. Sesto l'ironman trentino Alessandro Degasperi. 13esimo Massimiliano Marini dell'iseana Freezone, che ha preceduto il camuno Matteo Fedriga (Vallecamonica 226), vincitore qui nel 2015. «Ho dato il massimo, mi sono espresso davvero alla grande - ha gioito Facchinetti, al quarto centro stagionale, subito dopo avere tagliato il traguardo della manifestazione gardesana -. La condizione è molto buona, tra una settimana mi aspetta la tappa di Coppa Europa in Olanda, primo step per tornare a competere a livello internazionale». Giorgia Priarone, 27 anni, di Acqui Terme, ha dominato la prova femminile in 1h59'52", dimenticando le inseguatrici a oltre 5': argento per un'altra freccia della 707, la 25enne toscana Myriam Grassi (seconda come nel 2016), e bronzo per Elisa Marcon. «SONO MOLTO soddisfatta, è stato un test impegnativo perché sono stata spesso in testa da sola, ma molto positivo», ha esultato la piemontese, attesa il prossimo weekend dagli Europei di duathlon sprint. Davvero contenta anche Sara Sandrini (Freezone), quarta: dopo un anno dedicato al triathlon sprint, la 21enne di Concesio era al debutto sulle distanze olimpiche (1,5 km a nuoto, 40 in bici e 10 di corsa). Quarta all'uscita dall'acqua sul lungolago Armando Diaz, ha perso alcune posizioni nella frazione ciclistica, ma ha rimontato due avversarie nell'ultimo segmento e chiuso in 2h7'36". «Un esordio fantastico - ha commentato l'allieva del tecnico Flavio Natali - Mi sono divertita e ho pure conservato alcune energie per chiudere al meglio». L'Oakley Trio ha vissuto momenti di apprensione poco prima del via, quando il vento ha increspato il Garda e qualche goccia di pioggia ha preoccupato gli organizzatori. La desenzanese Trio Events di Max Rovatti e Andrea Rosa ha perciò adottato il piano-B, spostando la



Luca Facchinetti e Giorgia Priarone, entrambi nel giro della Nazionale, dopo avere tagliato il traguardo



Atleti impegnati nella frazione in bicicletta durante la dura prova

partenza sul lungolago Diaz, dinanzi alle mura (era previsto il tradizionale via dalla spiaggia che si trova all'interno del castello Scaligero). Il bel tempo ha subito scacciato la pioggia, perciò i 900 concorrenti hanno iniziato lo spettacolo. Il triathlon, infatti, non è una semplice addizione di tre sport; è un esponente che moltiplica gli sforzi degli atleti e potenzia lo show offerto agli appassionati. I TURISTI e i familiari dei partecipanti hanno così potuto applaudire gli atleti all'uscita dall'acqua e lungo la zona-cambio, prima che le bici colorassero le colline moreniche (giro di boa a Pozzolengo). Entusiasmanti pure gli ultimi 10 km di corsa, disegnati lungo la penisola di Sirmione. Una manifestazione per tutti, che gli organizzatori hanno saputo perfezionare senza perdere la dimensione familiare dell'evento. Una festa in musica che si è protratta fino a tarda sera con il pasta party e le premiazioni. E che non ha consumato plastica, visto che ai rifornimenti e durante la cena sono stati utilizzati solo bicchieri di cellulosa riciclabili e altri materiali biodegradabili. Anche questa è una vittoria. © RIPRODUZIONE RISERVATA